

Gli Etruschi

1. Brevi cenni storici



Gli Etruschi vissero in Italia dall' VIII al I sec. a.C.

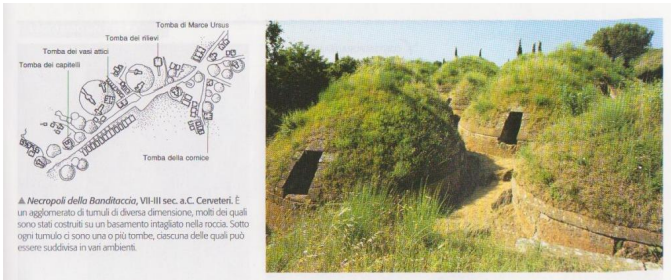
Occuparono i territori che si estendono dall'attuale Emilia Romagna alla Campania. Erano organizzati in città-stato guidate da una forte aristocrazia.

Tra il VII e VI sec. a.C. ebbero un prodigioso sviluppo economico basato sull'agricoltura, sull'allevamento, sulle ricchezze minerarie e soprattutto con i commerci sia per mare con Greci e Fenici, che per terra con i Celti.

La società etrusca era divisa in due categorie: gli aristocratici e il popolo. Le donne godevano di notevole libertà e di una certa parità con gli uomini.

Praticavano il culto dei morti: la morte era considerata il passaggio ad una vita successiva, e lo spirito continuava a vivere nella tomba come nella vita terrena.

2. Architettura: le necropoli



Le costruzioni civili etrusche sono quasi del tutto scomparse poichè costruite con legno e mattoni crudi, materiali che non si sono conservati nel tempo.

Sono arrivate a noi le necropoli perchè scavate nella roccia e le cinta murarie delle città di Volterra e Perugia costruite con imponenti blocchi di pietra.

Gli Etruschi furono ottimi architetti: utilizzarono l'arco (insieme di mattoni disposti a semicerchio) al posto dell'architrave.

Le necropoli erano vere e proprie città dei morti: le tombe venivano scavate nel terreno e ricoperte da tumuli e si affacciavano lungo le vie.

Le tombe furono concepite come vere abitazioni: sono costituite da vari ambienti disposti attorno ad un vano centrale. All'interno erano collocati oggetti di arredamento: letto, mobili, sedie...

Le pareti venivano dipinte con scene di vita che onoravano il defunto.

3. Scultura

Canopo, VI a.C.,
Materiali: bronzo e terracotta.
Misure: 72 cm. Collocazione:
Museo Archeologico Nazionale,
Chiusi, Toscana.



Anche la scultura è strettamente legata al culto dei morti.

I canopi sono urne in terracotta o bronzo contenenti le ceneri del defunto, il cui ritratto stilizzato ne costituisce il coperchio.

I sarcofagi, in terracotta o pietra, sono spesso a doppia figura, di solito marito e moglie. I defunti sono completamente sdraiati sul letto funebre o sdraiati su un fianco a banchettare per significare che la vita continua anche dopo la morte.

Statue di terracotta rappresentanti divinità ornavano i templi.

4. Pittura



Tomba dei Leopardi.
470 a.C., Tarquinia.

Le pitture etrusche che sono giunte fino a noi, sono gli affreschi che decorano le pareti delle tombe. I soggetti sono le feste e gli spettacoli, i giochi, le danze e i banchetti in onore del defunto.

La pittura etrusca si ispira a quella egizia nel disegnare il corpo umano, alternando parti frontali a parti di profilo ma con un risultato molto più vivo e animato.

Pochi erano i colori che venivano utilizzati: rosso, bruno, verde, blu ed erano estremamente forti e vivaci.

